



GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA DEI CERVIDI

Analisi censimenti 2015

Piano di Prelievo 2015/2016

Maggio 2015

A.T.C. PS1

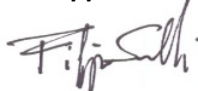
GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA DEI CERVIDI

Analisi censimenti 2015

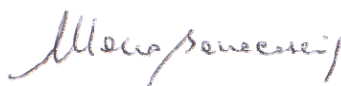
Piano di Prelievo 2015/2016

La presente relazione è stata redatta dal Dott. Marco Bonacoscia, con la collaborazione del Dott. Filippo Savelli del in veste di tecnici faunistici della Società Hystrix aventi i requisiti previsti dal R.R. 3/2012.

Dott. Filippo Savelli



Dott. Marco Bonacoscia



- maggio 2015-

INDICE

1. Dati territoriali	4
2. Il Censimento dei Cervidi 2015	7
3. Piano di prelievo venatorio per la stagione 2015/2016	28
BIBLIOGRAFIA.....	33

1. Dati territoriali

Per quanto concerne la suddivisione del territorio ai fini della gestione dei Cervidi, l'ATC PS1 presenta 20 Distretti di Gestione (DG-cervidi ai sensi del R. Reg. 3/12 e ss. mm. ed ii.).

Per una più organica descrizione qui di seguito vengono riportati, per ogni Distretto di Gestione, i dati relativi alle superfici territoriali di riferimento, che rappresentano la base su cui sono state in seguito effettuate le elaborazioni specifiche del caso.

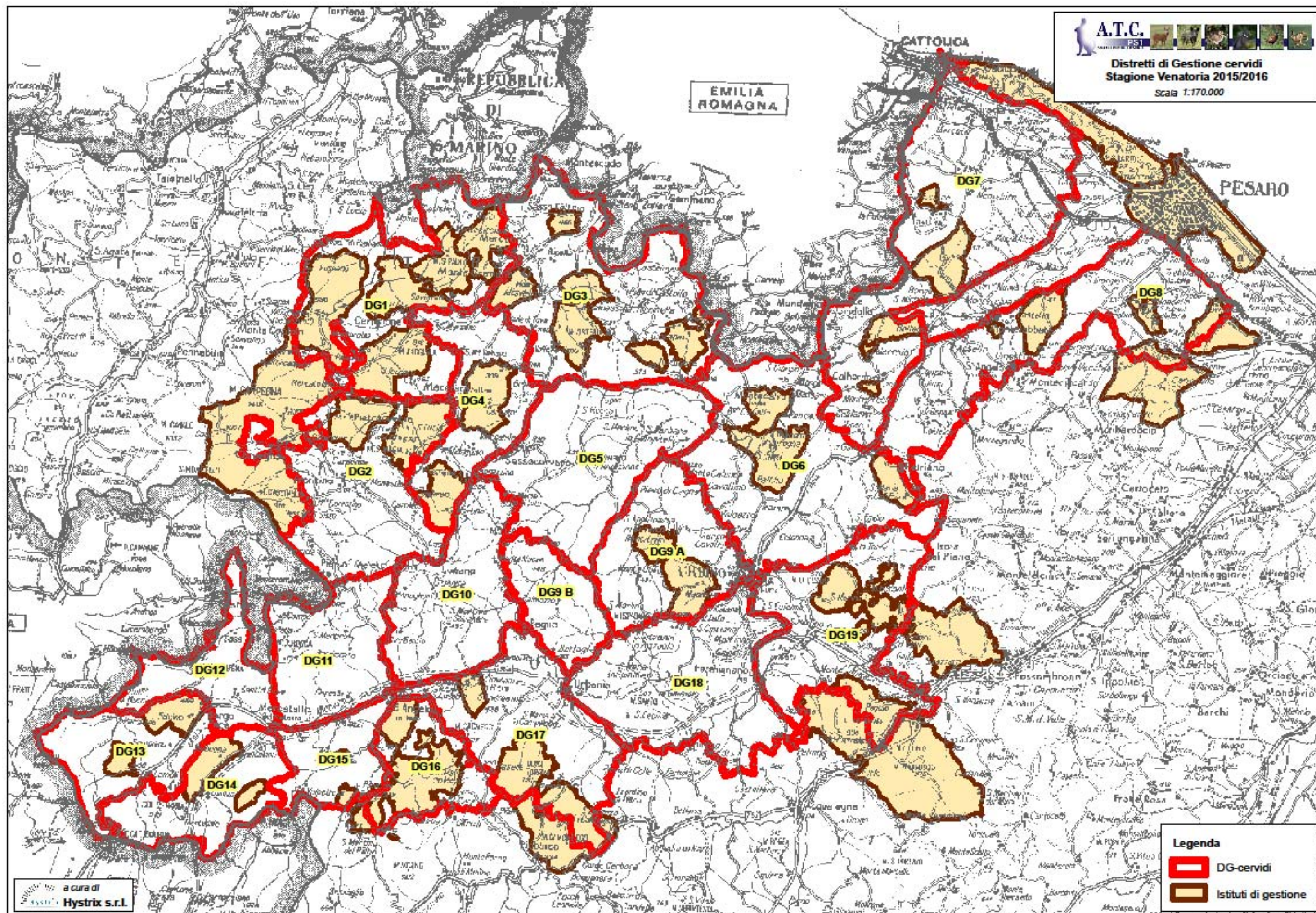
A.T.C. PS1 - GESTIONE CERVIDI 2015/2016

Ripartizione in DG-cervidi

DG	Superficie totale complessiva con esclusione dell'urbanizzato, delle AFV, delle AATV, dei Parchi e delle Riserve Naturali (ettari)	S.P.F.V. con esclusione delle AFV, delle AATV, dei Parchi e delle Riserve Naturali (ettari)	S.P.F.V. cacciabile (ettari)
DG1	3.138	3.064	3.064
DG2	4.906	4.815	4.812
DG3	6.648	6.528	5.925
DG4	3.443	3.389	2.706
DG5	6.353	6.255	6.255
DG6	8.021	7.845	6.358
DG7	9.645	9.222	8.237
DG8	6.965	6.618	5.591
DG9A	3.673	3.592	3.333
DG9B	2.320	2.282	2.282
DG10	4.617	4.543	4.543
DG11	3.804	3.759	3.759
DG12	2.700	2.669	2.668

DG	Superficie totale complessiva con esclusione dell'urbanizzato, delle AFV, delle AATV, dei Parchi e delle Riserve Naturali (ettari)	S.P.F.V. con esclusione delle AFV, delle AATV, dei Parchi e delle Riserve Naturali (ettari)	S.P.F.V. cacciabile (ettari)
DG13	3.425	3.396	2.729
DG14	3.411	3.386	2.781
DG15	2.199	2.174	2.059
DG16	2.693	2.668	1.212
DG17	5.504	5.362	3.855
DG18	6.131	5.961	5.961
DG19	4.891	4.748	4.206
TOT.	94.485	92.275	82.333

Come riporta il Regolamento Regionale, nonché il Regolamento attuativo dell'A.T.C., i DG-cervidi vengono successivamente suddivisi in Unità di Gestione (UG-cervidi) assegnate univocamente ad ogni singolo selecacciatore e funzionali all'esecuzione dell'attività di prelievo venatorio.



2. Il Censimento dei Cervidi 2015

L'attività di censimento dei Cervidi è stata organizzata secondo le modalità riassunte nel Protocollo di monitoraggio, che è stato distribuito agli operatori prima dell'inizio delle attività in modo da operare secondo i medesimi criteri tecnici. Questi ultimi prevedevano le seguenti modalità attuative:

- ◇ La metodologia adottata è l'osservazione diretta da punti di vantaggio con l'impiego di strumentazioni ottiche (binocolo e cannocchiale);
- ◇ L'area di indagine ha coinciso con i DG-cervidi;
- ◇ I settori di censimento da indagare sono stati scelti in modo da garantire la rappresentatività degli stessi, con una copertura complessiva di almeno il 10% dell'intera superficie del Distretto. L'area campione doveva, inoltre, comprendere almeno il 20% dei chiari;
- ◇ Il periodo di censimento si è esteso dal 21 al 29 marzo 2015, negli orari previsti;
- ◇ I dati sono stati registrati su schede di rilevamento di cui segue fac-simile;
- ◇ Il riepilogo dei dati complessivi per sessione sono stati riportati su specifica scheda riepilogativa, compilata immediatamente al termine di ogni sessione, onde effettuare l'analisi critica delle osservazioni ed evitare la registrazione dei doppi conteggi;
- ◇ L'ipotesi (cautelativa) di stima di consistenza e della struttura della popolazione è stata desunta attraverso l'utilizzo dei dati ricavati mediante l'esecuzione, per ogni sessione di censimento, della conta composita in base al sesso ed all'età.
- ◇ Il personale impiegato per l'attività di rilevamento dati nel corso dei censimenti è composto da cacciatori di ungulati con metodi selettivi in possesso del titolo di cui al Reg. Reg. n. 3/12 e ss. mm. ed ii., art. 2, comma 1, lett. c), formati da specifici corsi e già abilitati precedentemente, ammessi sulla base delle richieste e dei criteri di

priorità definiti dal Regolamento attuativo dell'ATC PS1 alla gestione specifica per l'anno in corso.

Nel dettaglio si riporta il numero dei selecacciatori– suddivisi per DG – ammessi a partecipare all'attività di censimento della primavera 2015 e, a fianco il numero dei selecacciatori che hanno partecipato con un minimo di 4 sessioni di censimento:

DG	N. SELECACCIATORI AMMESSI AI CENSIMENTI	N. SELECACCIATORI CHE HANNO SVOLTO I CENSIMENTI
1	19	19
2	26	26
3	29	27
4	19	18
5	25	24
6	24	24
7	16	16
8	13	12
9A	17	17
9B	14	14
10	28	28
11	22	22
12	16	15
13	14	14
14	18	16
15	14	14
16	10	10
17	16	15
18	24	24
19	25	24
Totale	389	379

Di seguito si riporta il protocollo operativo per l'esecuzione dei rilevamenti, il fac-simile delle schede di censimento e la cartografia delle aree oggetto di monitoraggio.



- CENSIMENTO CERVIDI – ANNO 2015 –

PROTOCOLLO OPERATIVO

I seleccacciatori, coordinati dal Responsabile del Distretto di Gestione dei cervidi (DG), che intendono essere ammessi alla gestione ed al prelievo dei Cervidi nell'ATC PS1 devono svolgere i censimenti secondo le seguenti modalità.

Metodo di censimento: **Osservazione diretta da punti di vantaggio con uso di ottica**

Periodo di esecuzione: I censimenti devono essere svolti nelle giornate del **21-22 marzo** (all'alba dalle ore 5,30 alle 7,30 - al tramonto dalle ore 17,20 alle ore 19,20) e del **28-29 marzo** (all'alba dalle ore 5,20 alle 7,20 - al tramonto dalle ore 17,30 alle ore 19,30) **per un massimo di n. 6 sessioni;**

Area di indagine: **Distretto di Gestione, che comprende anche gli istituti faunistici, quali Oasi, Demani Forestali, ZRC, Centri Pubblici ed Aree di Rispetto.**

- Devono essere individuate delle aree campione in rapporto di un'area ogni ha. 1.000 del DG e comunque in numero complessivo non inferiore a 5 aree campione.
- Il totale delle aree campione individuate deve comprendere almeno il 20% delle zone aperte del DG.
- Nell'ambito dell'area campione devono essere osservate tutte le zone aperte (almeno quelle che hanno una superficie superiore ad un ettaro)

Modalità di esecuzione dei censimenti:

- ✓ Il Responsabile del DG concorda preventivamente con i seleccacciatori un punto di incontro.
- ✓ Al punto di incontro il Responsabile compila la scheda riepilogativa di censimento e fa firmare i presenti la scheda.
- ✓ Il Responsabile illustra le modalità di esecuzione dei censimenti distribuendo le schede di rilevamento.
- ✓ Sulla carta del DG deve essere perimetrata puntualmente l'area campione e quindi indicata con una lettera. All'interno dell'area campione devono essere individuate le stazioni di censimento, indicate con un numero, e riportate su carta e sulla corrispettiva scheda di censimento.
- ✓ Ogni area campione deve essere censita almeno una volta.

- ✓ Il censimento può essere svolto con la presenza di almeno il 50% dei selecacciatori ammessi.
- ✓ Il censimento può essere svolto con condizioni meteorologiche favorevoli, ovvero: assenza di precipitazioni, assenza di nebbia, vento non superiore a 20 km/h.
- ✓ L'osservazione deve essere svolta per 2 ore negli orari sopra indicati.
- ✓ Ogni rilevatore compila la scheda registrando puntualmente le osservazioni effettuate.
- ✓ Al termine della sessione di censimento, i rilevatori consegnano le schede al Responsabile il quale completa la scheda riepilogativa di censimento, indicando gli animali al netto dei doppi conteggi.
- ✓ Il Responsabile controlla che le schede dei rilevatori siano debitamente compilate e firmate.

Per poter essere ammessi al prelievo ogni selecacciatore è obbligato ad effettuare un minimo di n. 4 sessioni di censimento, nel DG-cervidi assegnato dall'ATC PS1.

Ad ogni uscita di censimento, attestata dalle firme apposte sulle schede di rilevamento e sulla scheda riepilogativa, svolto nel DG-cervidi assegnato dall'ATC PS1 vengono accreditati al selecacciatore n. 2 punti fino ad un massimo di 12 punti.

Si evidenzia, in merito all'obbligo di esecuzione dei censimenti, quanto riportato dal Regolamento attuativo dell'ATC PS1 all'art. 5 comma 4: *La mancata esecuzione dei censimenti obbligatori secondo le indicazioni annualmente dettate dall'ATC PS1 esclude il selecacciatore dall'assegnazione definitiva del DG-cervidi. Si riconosce l'uscita di censimento quando svolta da altro selecacciatore delegato con nota scritta dal soggetto ammesso, che è impossibilitato ad operare i censimenti. In tal caso non viene attribuito alcun punteggio al rilevatore o al selecacciatore titolare del DG-cervidi.*

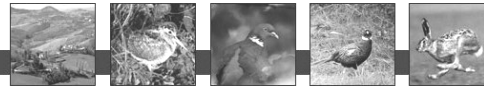
Inoltre si ricorda quanto previsto all'art. 5 – comma 4 punto 23) del predetto Regolamento: *Applicazione parziale o errata del protocollo di censimento (a carico del Responsabile di DG-cervidi) – 10 punti*

Entro il giorno 13 aprile 2014 il Responsabile di DG dovrà consegnare alla segreteria dell'A.T.C. PS1 i materiali prodotti, ovvero:

- × Carta con individuazione delle Aree Campione;
- × Schede riepilogative compilate (una per ogni sessione di censimento realizzata);
- × Schede di rilevamento compilate (suddivise per sessione di censimento).



A.T.C.
PS1
Ambito Territoriale di Caccia



SCHEDA CENSIMENTO CERVIDI

DG-Cervidi n. _____ Area di censimento n. _____ Data: _____ ☐ Alba ☐ Tramonto Ora inizio _____ Ora fine _____

Cognome e Nome _____ Condizioni meteo _____

N. osservazio ne	SPECIE	ADULTI			SUBADULTI			FUSONI (solo Daino)	PICCOLI	NOTE	ORA
		M	F	IND.	M	F	IND.				

TOT. Caprioli osservati	n.
TOT. Daini osservati	n.
TOT. Cinghiali osservati	n.

Note

Firma del rilevatore _____



A.T.C.
PS1
Ambito Territoriale di Caccia



SCHEMA RIEPILOGATIVA CENSIMENTO CERVIDI

DG-Cervidi n. _____

Area di censimento n. _____

Data: _____

Alba ☐ - Tramonto ☐

Rilevatori presenti:

Nominativo	Firma	Nominativo	Firma

RIEPILOGO OSSERVAZIONI

Classe di sesso ed età	N. individui certi rilevati -CAPRIOLO-	N. individui certi rilevati -DAINO-	N. individui certi rilevati -CINGHIALE-
Piccoli			
Fusoni			
Maschio subadulto			
Maschio adulto			
Femmina subadulta			
Femmina adulta			
Adulti Ind.			
Subadulti Ind.			
<i>Totale</i>			

Note: _____

Firma del responsabile _____

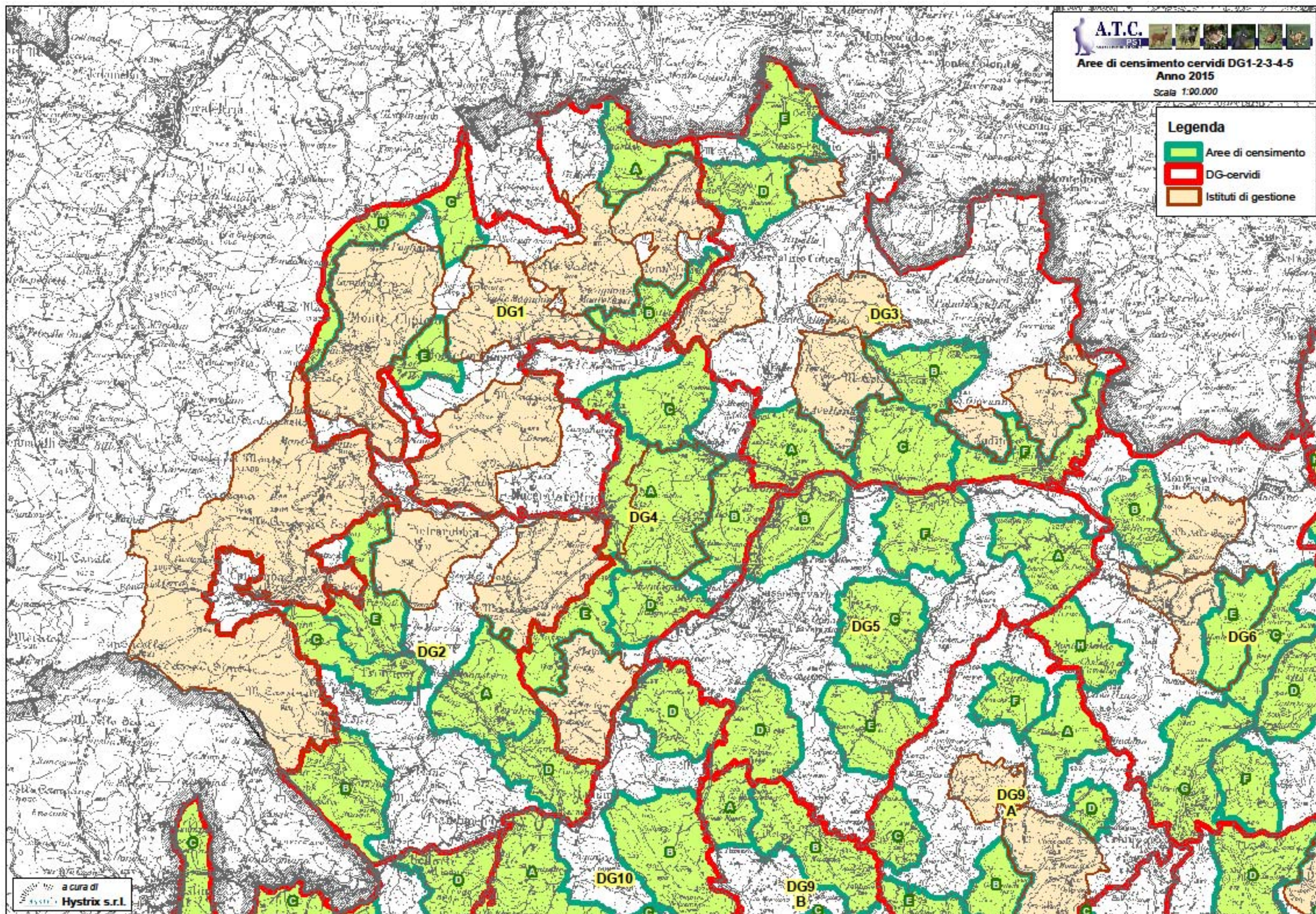


Aree di censimento cervidi DG1-2-3-4-5
Anno 2015

Scala 1:90.000

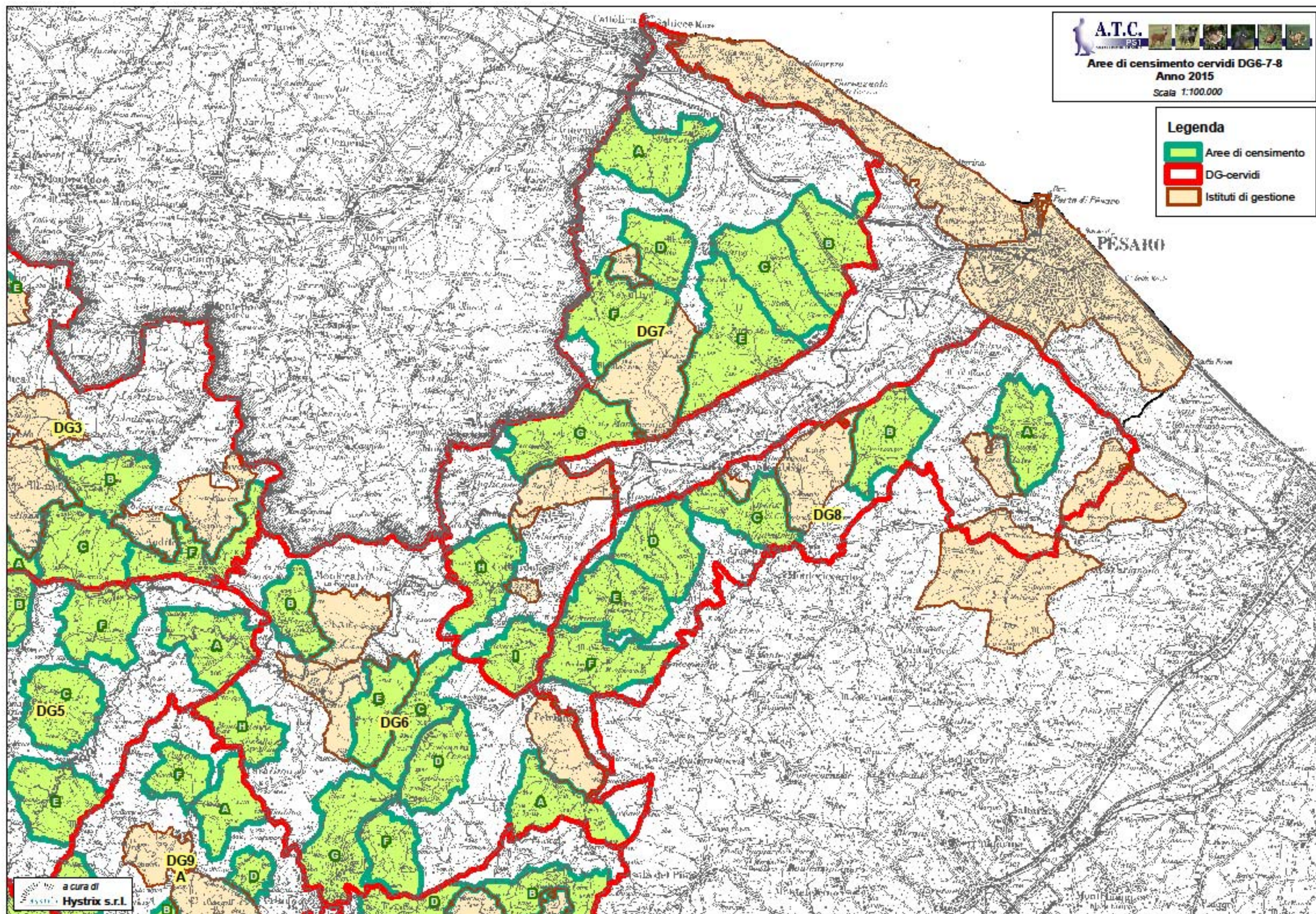
Legenda

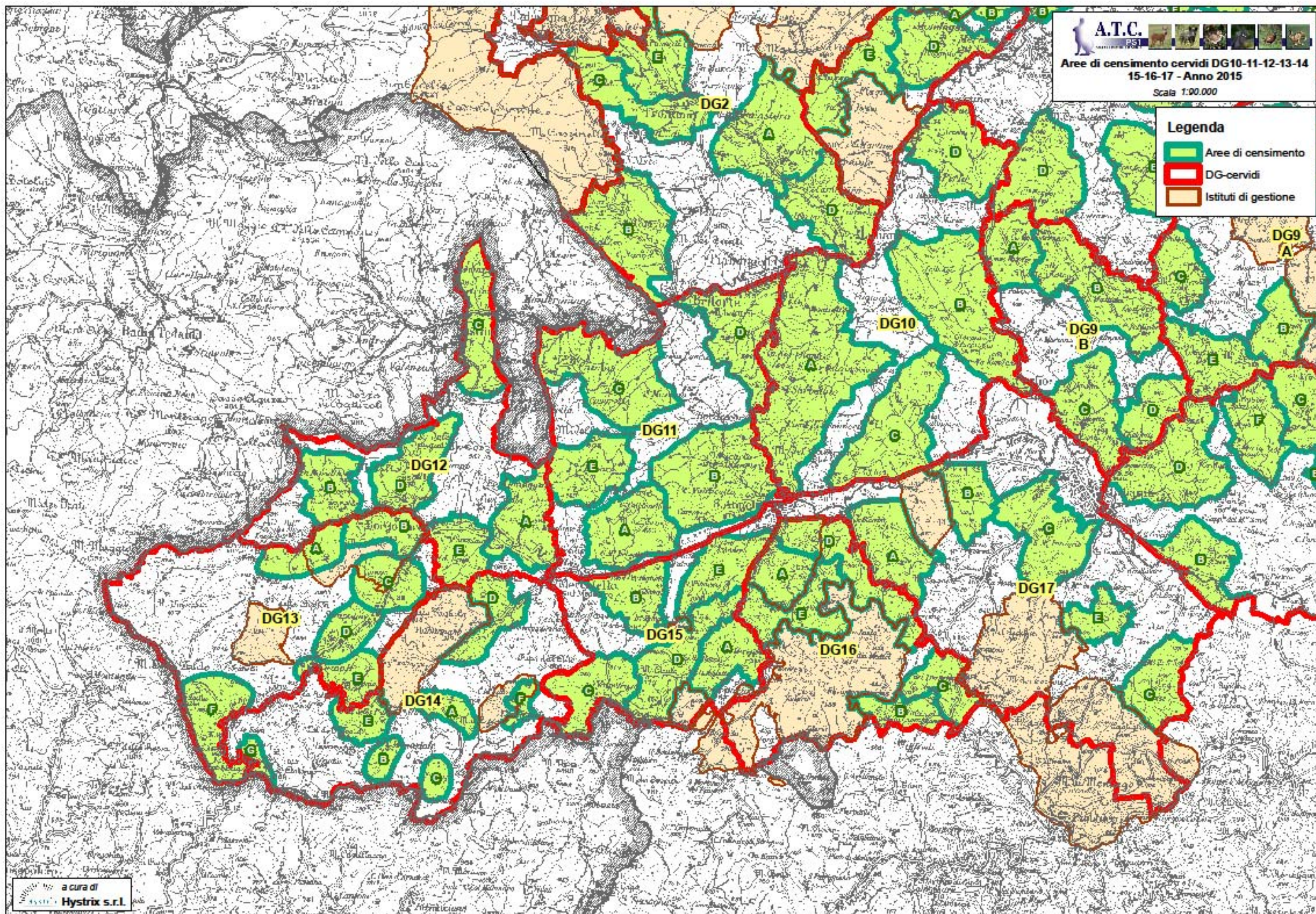
- Aree di censimento
- DG-cervidi
- Istituti di gestione

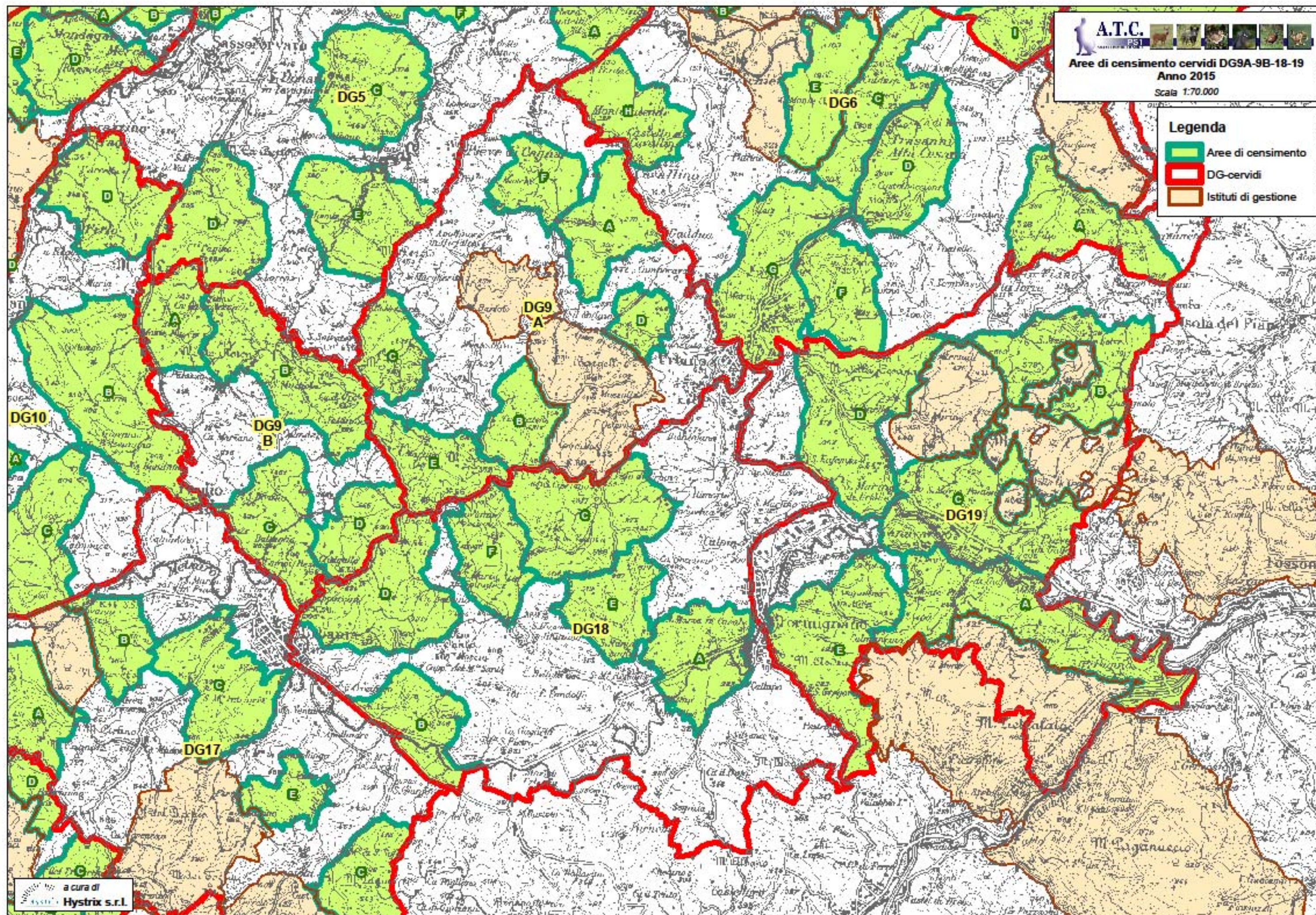


Legenda

- Aree di censimento
- DG-cervidi
- Istituti di gestione







Risultati del censimento

Le seguenti tabelle riportano, per ogni DG-cervidi, i risultati dall'attività di censimento ottenuti mediante la realizzazione del metodo della conta composita in base al sesso ed all'età.

A.T.C. PS1 – Censimento Capriolo

Presenze accertate primavera 2015 (al netto dei doppi conteggi)

DG	area campione	Superficie area campione	% DG censita	M sub ad	M ad	F sub ad	F ad	AD ind	SUB ad ind	TOT CP
1	A	330	45,3	7	14	10	16			47
	B	310		6	10	9	16			41
	C	260		4	7	10	18			39
	D	300		8	21	11	14			54
	E	220		8	12	7	15			42
2	A	620	51,8	15	24	21	30	2	1	93
	B	580		13	25	18	22	5	2	85
	C	420		9	19	16	27	2	5	78
	D	450		11	16	14	22	6	4	73
	E	470		13	18	17	21	6	3	78
3	A	450	40,5	12	19	12	24			67
	B	400		8	19	12	19	1	3	62
	C	580		17	24	26	24			91
	D	370		3	17	14	22			56
	E	430		6	18	14	24	2		64
	F	460		11	22	16	22			71
4	A	1.100	83,1	18	42	34	62	4	21	181
	B	460		5	22	10	25	2	2	66
	C	500		8	16	14	23	4	6	71
	D	400		11	13	23	18	2	1	68
	E	400		11	15	16	29	4	1	76
5	A	500	47,2	7	17	7	28	2	3	64
	B	500		9	20	20	30	4	2	85
	C	500		10	19	11	24	5	2	71
	D	500		10	19	11	31	1	9	81
	E	500		6	14	9	16		6	51
	F	500		7	16	9	22	4	5	63

DG	area campione	Superficie area campione	% DG censita	M sub ad	M ad	F sub ad	F ad	AD ind	SUB ad ind	TOT CP
6	A	470	42,1	4	20	10	16	4	4	58
	B	320		4	9	5	12		2	32
	C	400		7	16	7	20		1	51
	D	460		7	18	11	22			58
	E	380		1	12	7	19			39
	F	350		2	10	6	9	1	2	30
	G	640		4	25	18	29	1		77
	H	360		4	13	10	12			39
7	A	560	53,6	4	11	6	10	1	2	34
	B	640		3	13	6	12	2	4	40
	C	650		3	12	8	14	1		38
	D	360		2	6	4	5		2	19
	E	900		10	16	12	19	1		58
	F	620		4	5	13	14		1	37
	G	600		5	7	6	9	1		28
	H	490		1	6	4	7	1	4	23
	I	350		2	8	3	4		1	18
8	A	480	43,8	1	6	3	13	5		28
	B	500		2	8	3	16	6		35
	C	450		1	5	5	7	3		21
	D	520		2	9	5	18	1		35
	E	540		5	12	8	15	1		41
	F	560		5	10	6	15	1		37
9A	A	350	44,1	6	12	17	22		4	61
	B	260		8	10	10	21			49
	C	250		6	6	10	15	3	1	41
	D	140		1	4	5	6			16
	E	360		5	13	11	29			58
	F	260		4	12	9	19			44
9B	A	290	68,5	6	14	4	21			45
	B	620		18	26	20	44			108
	C	430		11	18	19	30			78
	D	250		8	11	8	13			40
10	A	1.250	70,0	29	65	55	88			237
	B	880		19	52	31	52			154
	C	620		13	24	15	40			92
	D	480		12	18	11	24			65
11	A	420	68,6	6	21	5	28	2	5	67
	B	720		10	28	16	41	4	14	113

DG	area campione	Superficie area campione	% DG censita	M sub ad	M ad	F sub ad	F ad	AD ind	SUB ad ind	TOT CP
	C	640		10	28	13	47	8	16	122
	D	490		9	19	9	31	9	2	79
	E	340		3	14	4	18	2	4	45
12	A	370	59,3	5	21	12	24	6	1	69
	B	280		4	6	6	16	6	5	43
	C	360		6	18	12	25	3	1	65
	D	340		6	15	4	16	8	1	50
	E	250		3	8	8	13		2	34
13	A	200	40,9	2	8	4	9			23
	B	200		2	6	7	5	1		21
	C	250		1	11	7	7	1	1	28
	D	200		4	11	9	20			44
	E	200		7	9	9	4			29
	F	350		7	10	11	17			45
14	A	120	23,7	2	5	6	10			23
	B	80		1	2	2	4			9
	C	80			2		5	1		8
	D	240		2	11	3	17			33
	E	160		2	6	6	9			23
	F	70		1	1	1	5			8
	G	60		1	2	2	1			6
15	A	270	73,7	4	14	9	16		1	44
	B	280		5	18	8	13	2		46
	C	330		6	19	9	26		2	62
	D	420		5	18	19	22			64
	E	320		7	13	6	19			45
16	A	220	52,0	1	7	4	6		1	19
	B	200		2	8	2	5			17
	C	230		3	11	4	11	2		31
	D	410		8	14	8	24			54
	E	340		5	12	6	21	2		46
17	A	400	29,8	6	14	16	21			57
	B	250		4	5	7	11			27
	C	480		7	17	15	24	4		67
	D	330		2	10	6	16			34
	E	180		1	3	3	6			13
18	A	420	42,7	9	12	11	25		1	58
	B	330		2	11	6	14	4	1	38

DG	area campione	Superficie area campione	% DG censita	M sub ad	M ad	F sub ad	F ad	AD ind	SUB ad ind	TOT CP
	C	620		12	21	19	27	3	6	88
	D	580		3	19	18	35	4		79
	E	320		3	12	5	13		1	34
	F	350		4	17	9	15	1		46
19	A	850	70,9	12	22	21	42	20	9	126
	B	500		7	15	16	29	4	4	75
	C	750		16	37	23	33	6	11	126
	D	720		9	30	25	46	1	2	113
	E	650		16	23	20	28	6	4	97
TOT.				735	1.704	1.233	2.305	199	199	6.375

A.T.C. PS1 – Censimento Daino**Presenze accertate primavera 2015 (al netto dei doppi conteggi)**

DG	Area campione	Superficie area campione	% DG censita	M juv	M sub ad	M ad	F sub ad	F ad	AD ind	SUB AD ind	TOT DA
1	A	330	45,3								0
	B	310									0
	C	260		1							1
	D	300									0
	E	220									0
2	A	620	51,8								0
	B	580									0
	C	420									0
	D	450									0
	E	470									0
3	A	450	40,5								0
	B	400									0
	C	580									0
	D	370									0
	E	430									0
	F	460									0
4	A	1.100	83,1								0
	B	460									0
	C	500									0
	D	400		1							1
	E	400									0
5	A	500	47,2								0
	B	500									0
	C	500									0
	D	500									0
	E	500									0
	F	500									0
6	A	470	42,1								0
	B	320					1	1			2
	C	400									0
	D	460									0
	E	380									0
	F	350									0
	G	640									0
	H	360									0
7	A	560	53,6								0
	B	640									0
	C	650									0
	D	360									0

DG	Area campione	Superficie area campione	% DG censita	M juv	M sub ad	M ad	F sub ad	F ad	AD ind	SUB AD ind	TOT DA
	E	900									0
	F	620									0
	G	600									0
	H	490									0
	I	350									0
8	A	480	43,8								0
	B	500									0
	C	450									0
	D	520									0
	E	540									0
	F	560									0
9A	A	350	44,1								0
	B	260									0
	C	250									0
	D	140									0
	E	360									0
	F	260									0
9B	A	290	68,5								0
	B	620									0
	C	430									0
	D	250									0
10	A	1.250	70,0								0
	B	880									0
	C	620									0
	D	480									0
11	A	420	68,6								0
	B	720									0
	C	640								1	1
	D	490									0
	E	340									0
12	A	370	59,3								0
	B	280									0
	C	360									0
	D	340									0
	E	250									0
13	A	200	40,9								0
	B	200									0
	C	250									0

DG	Area campione	Superficie area campione	% DG censita	M juv	M sub ad	M ad	F sub ad	F ad	AD ind	SUB AD ind	TOT DA
	D	200									0
	E	200									0
	F	350									0
14	A	120	23,7								0
	B	80									0
	C	80									0
	D	240									0
	E	160									0
	F	70									0
	G	60									0
15	A	270	73,7								0
	B	280									0
	C	330									0
	D	420									0
	E	320									0
16	A	220	52,0								0
	B	200									0
	C	230									0
	D	410									0
	E	340									0
17	A	400	29,8								0
	B	250									0
	C	480									0
	D	330									0
	E	180									0
18	A	420	42,7								0
	B	330									0
	C	620									0
	D	580				1	1				2
	E	320									0
	F	350									0
19	A	850	70,9								0
	B	500									0
	C	750									0
	D	720		1	6	6	3	8	0	1	25
	E	650		4	1	5	2	3	0	0	15
TOT.				7	7	12	7	12	0	2	47

I risultati del rilevamento hanno rappresentato la base su cui è stata elaborata una stima generale della densità delle popolazioni di Cervidi presenti nei territori in oggetto.

Va sottolineato come la metodologia adottata comporti intrinsecamente una sottostima delle presenze, in considerazione della presenza di aree boscate che non permettono una osservazione esaustiva dei Cervidi effettivamente presenti, delle differenze circa la disponibilità e l'esperienza dei rilevatori, l'episodicità della giornata in cui si effettua la sessione ed altri fattori contingenti, poco o punto quantificabili.

A scopo cautelativo, la stima di densità su cui il Piano è stato calibrato, ha considerato i valori di densità rilevata, pertanto il valore minimo accertato in periodo pre-riproduttivo.

Per quanto riguarda il Capriolo la stima della densità media della popolazione sul Distretto di riferimento deriva dalla media delle densità registrate in ogni Area campione utilizzata per il rilevamento.

Per ogni DG viene calcolata la deviazione standard (σ) sul valore medio di Densità ottenuto, al fine di quantificare il range di errore di elaborazione intrinseco al metodo.

Inoltre la definizione della deviazione standard ha consentito di verificare la tipologia di distribuzione della popolazione della specie nel DG, ovverosia se la popolazione risulti omogeneamente distribuita (distribuzione gaussiana) o presente in maniera disomogenea sul territorio.

In considerazione dei parametri suddetti, qualora " σ " fosse risultata maggiore del valore medio della Densità riscontrato o qualora più del 68% del campione dovesse trovarsi al di fuori del range individuato da "Densità media $\pm \sigma$ ", la definizione della stima di densità media quale valore medio delle singole densità di rilevamento non avrebbe potuto essere ritenuta valida.

Sulla base dei risultati ottenuti per quanto riguarda il Capriolo, non si sono registrati casi in cui l'applicazione di tale metodologia sia risultata inapplicabile.

La definizione della stima di consistenza consegue dai valori di Densità individuati.

Di seguito, viene riportata la sintesi dei risultati aggregati elaborati, riferiti alle stime di densità e consistenza nel periodo pre-riproduttivo di Capriolo nel territorio preso in esame.

A.T.C. PS1**Capriolo****Stime di densità e consistenza pre-riproduttive (*primavera 2015*)**

Distretto	Superficie complessiva del DG su cui si applica la gestione (in ettari)	Superficie censita in ettari	% area censita	Densità rilevata (n. individui/km²)	Consistenza stimata (n. individui min. e max) nel Distretto	
DG1	3.138	1.420	45,3%	15,70	414	572
DG2	4.906	2.540	51,8%	16,02	710	862
DG3	6.648	2.690	40,5%	15,28	993	1.038
DG4	3.443	2.860	83,1%	16,15	487	625
DG5	6.353	3.000	47,2%	13,83	719	1.038
DG6	8.021	3.380	42,1%	11,36	791	1.032
DG7	9.645	5.170	53,6%	5,71	486	615
DG8	6.965	3.050	43,8%	6,46	378	521
DG9A	3.673	1.620	44,1%	16,60	517	703
DG9B	2.320	1.590	68,5%	17,04	367	424
DG10	4.617	3.230	70,0%	16,97	670	897
DG11	3.804	2.610	68,6%	16,32	542	700
DG12	2.700	1.600	59,3%	16,07	375	493
DG13	3.425	1.400	40,9%	13,57	318	611
DG14	3.411	810	23,7%	13,58	352	575
DG15	2.199	1.620	73,7%	16,11	316	393
DG16	2.693	1.400	52,0%	11,93	250	393
DG17	5.504	1.640	29,8%	12,07	505	824
DG18	6.131	2.620	42,7%	13,09	715	890
DG19	4.891	3.470	70,9%	15,48	716	797
Tot.	94.485	47.720	50,5%		10.623	14.002

Per quanto riguarda il Daino, i rilevamenti hanno messo in evidenza una situazione generalmente caratterizzata dalla presenza del tutto sporadica della specie; tali dati non suffragano l'ipotesi di popolazioni in qualche modo strutturate nei diversi Distretti.

I rilevamenti hanno permesso di rilevare una popolazione concentrata in gran parte nel Distretto 19.

Del tutto occasionale la presenza nei DG 1, 4, 6, 11 e 18, mentre negli altri Distretti la specie non è stata segnalata.

Per quanto riguarda il DG n. 19, i dati a supporto fanno registrare una densità media rilevata pari a poco più di 1,2 individui/km², in lieve decremento rispetto al 2014; tuttavia tale valore non può essere applicato all'intero territorio del Distretto in relazione al troppo elevato valore della Deviazione standard, che non rende, quindi, valido l'assunto dell'esistenza di una popolazione omogeneamente distribuita sul DG.

Pertanto, ai fini della stima di consistenza, in mancanza di ulteriori informazioni specifiche, si considera quale numero complessivo di individui presenti sul territorio del DG 19 esclusivamente gli individui rilevati nel corso delle sessioni di censimento 2015.

Alla luce di tali considerazioni analitiche, si riportano i dati aggregati riferiti alle elaborazioni circa le densità e le consistenze della specie.

A.T.C. PS1**Daino****Stime di densità e consistenza pre-riproduttive (*primavera 2015*)**

Distretto	Superficie complessiva del DG su cui si applica la gestione (in ettari)	Superficie censita in ettari	% area censita	Densità rilevata (n. individui/km²)	Consistenza media stimata (n. individui)
DG1	3.138	1.420	45,3%	0,08	2
DG2	4.906	2.540	51,8%		
DG3	6.648	2.690	40,5%		
DG4	3.443	2.860	83,1%	0,05	2
DG5	6.353	3.000	47,2%		
DG6	8.021	3.380	42,1%	0,08	6
DG7	9.645	5.170	53,6%		
DG8	6.965	3.050	43,8%		
DG9A	3.673	1.620	44,1%		
DG9B	2.320	1.590	68,5%		
DG10	4.617	3.230	70,0%		
DG11	3.804	2.610	68,6%	0,03	1
DG12	2.700	1.600	59,3%		
DG13	3.425	1.400	40,9%		
DG14	3.411	810	23,7%		
DG15	2.199	1.620	73,7%		
DG16	2.693	1.400	52,0%		
DG17	5.504	1.640	29,8%		
DG18	6.131	2.620	42,7%	0,06	4
DG19	4.891	3.470	70,9%	1,15 ± 1,64	56
Totale	94.485	47.720	50,5%		71

3. Piano di prelievo venatorio per la stagione 2015/2016

Di seguito si riportano le definizioni dei rispettivi Piani di Prelievo riferiti a Capriolo e Daino nei Distretti di Gestione individuati; i valori risultanti sono approssimati al numero pari in quanto permettono una strutturale suddivisione dei capi da abbattere in funzione del sesso e dell'età, garantendo al tempo stesso differenze di abbattimento assolutamente non significative.

Inoltre, si sottolinea nuovamente che le stime quantitative su cui si imposta il Piano di prelievo non hanno preso in considerazione alcuna correzione tecnica, determinando un punto di partenza certamente viziato da un livello inevitabile di sottostima, che garantisce ulteriormente la completa assenza di rischio di un eventuale prelievo al di sopra della sostenibilità ecologica.

Le suddette caratterizzazioni tecniche che definiscono il Piano di prelievo venatorio di Capriolo e Daino per i territori dell'A.T.C. PS1 garantiscono, quindi, la sostenibilità del prelievo relativamente all'esigenza prioritaria di conservazione delle popolazioni oggetto della gestione attiva.

Si definisce quindi un Piano di Prelievo riferito alle specie Capriolo e Daino da realizzarsi nel corso della S.V. 2015/2016, mediante le forme consentite dalle attuali norme ed organizzate secondo il Regolamento attuativo ed il disciplinare provinciale, come di seguito specificato.

Per la definizione dei Piani di Prelievo riferiti alla specie Capriolo nei vari contesti territoriali sono stati considerati i seguenti parametri:

- ✓ Densità pre-riproduttiva stimata sul DG e relativo tasso di prelievo applicato sulla consistenza stimata come da seguente tabella di riferimento:

Densità (ind./km ²)		% massima di prelievo
da	a	
5	8,00	7,0
8,01	9,00	8,0
9,01	10,50	9,0
10,51	12,00	10,0
12,01	13,00	11,0
13,01	14,00	12,0
14,01	16,00	13,0
16,01	17,00	14,0
17,01	18,00	15,0

- ✓ Per quanto riguarda il Daino, il Piano di Prelievo è stato definito nel rispetto della linea strategica di gestione riferita alla specie, che l'A.T.C. PS1 ha marcato relativamente agli obiettivi gestionali prefissati.
- ✓ Tali obiettivi sono caratterizzati dal mantenimento in senso conservativo delle popolazioni di Daino, entro i limiti di densità obiettivo prefissate, in quei comprensori ove la specie è presente con popolazioni stabili, comunque nell'ottica di evitare l'espansione della specie.
- ✓ Per tali situazioni è stato applicato un tasso di prelievo all'incirca pari all'incremento utile annuo medio della specie, ovvero il 30% della consistenza pre-riproduttiva.
- ✓ Nei Distretti in cui la specie si è rivelata presente in maniera del tutto occasionale non si prevede il prelievo.
- ✓

Alla luce ed in conseguenza delle considerazioni esposte, si presenta la sintesi, per DG, dei tassi di prelievo definiti per le due specie in oggetto.

Gestione faunistico-venatoria dei Cervidi 2015– A.T.C. PS1

PIANO DI PRELIEVO – S.V. 2015/2016

Distretto di Gestione	Tasso di prelievo		N. massimo di individui da prelevare	
	Capriolo	Daino	Capriolo	Daino
1	13%		64	---
2	14%		110	---
3	13%		132	---
4	14%		78	---
5	12%		104	---
6	10%		90	---
7	10%		54	---
8	10%		44	---
9A	14%		84	---
9B	15%		58	---
10	14%		110	---
11	14%		86	---
12	14%		60	---
13	12%		56	---
14	12%		56	---
15	14%		50	---
16	10%		32	---
17	11%		72	---
18	12%		96	---
19	13%	30%	98	12
TOTALE			1.534	12

Nelle seguenti tabelle si riporta la struttura del Piano di Prelievo per specie, per ogni Distretto di Gestione, suddivisa in classi di sesso e di età.

Gestione faunistico-venatoria dei Cervidi 2015 – A.T.C. PS1**PIANO DI PRELIEVO PER DG E PER CLASSI – S.V. 2015/2016****CAPRIOLO**

Distretto	M II	M I	F I/II	CP 0	Totali
DG 1	16	8	24	16	64
DG 2	28	14	42	26	110
DG 3	33	16	49	34	132
DG 4	20	9	29	20	78
DG 5	26	13	39	26	104
DG 6	23	11	34	22	90
DG 7	14	7	21	12	54
DG 8	11	6	17	10	44
DG 9A	21	11	32	20	84
DG 9B	15	7	22	14	58
DG 10	28	14	42	26	110
DG 11	22	11	33	20	86
DG 12	15	8	23	14	60
DG 13	14	7	21	14	56
DG 14	14	7	21	14	56
DG 15	13	6	19	12	50
DG 16	8	4	12	8	32
DG 17	18	9	27	18	72
DG 18	24	12	36	24	96
DG 19	25	12	37	24	98
TOT ATC PS1	388	192	580	374	1.534

Gestione faunistico-venatoria dei Cervidi 2015 – A.T.C. PS1**PIANO DI PRELIEVO PER DG E PER CLASSI – S.V. 2015/2016****DAINO**

Distretto	M III	M II	M I	F I/II	DA 0	Totali
DG 19	2	1	2	5	2	12
TOT ATC PS1	2	1	2	5	2	12

La realizzazione dei Piani di Prelievo così come saranno autorizzati, sarà quindi determinata dalle azioni di caccia alle relative specie che saranno effettuate nel corso della Stagione venatoria 2015/2016, nelle forme, nei tempi e nei luoghi consentiti dalle normative vigenti.

Resta inteso che, sulla base di opportune valutazioni da realizzare in itinere, considerando quelle che saranno le occorrenze determinate dagli eventi climatici, biologici e dalle situazioni sociali contestuali, l'A.T.C. PS1, in applicazione alle normative vigenti potrà eventualmente proporre le modificazioni che riterrà opportune circa l'organizzazione dell'attività di prelievo venatorio riferita alle specie in oggetto.

BIBLIOGRAFIA

- Apollonio M., 2004. Gli ungulati in Italia: status, gestione e ricerca scientifica. *Hystrix, Italian Journal of Mammalogy* 15: 21-34
- Boitani L., Lovari S., Vigna Taglianti A., 2003. Fauna d'Italia. *Mammalia* III (Carnivora – Artiodactyla). Calderini Ed., Bologna.
- Carnevali L., Pedrotti L., Riga F., Toso S., 2009. Banca Dati Ungulati: Status, distribuzione, consistenza, gestione e prelievo venatorio delle popolazioni di Ungulati in Italia. Rapporto 2001-2005. *Biol. Cons. Fauna*, 117:1-168.
- Fasola M. (red.), 1989. Atti II seminario Italiano Censimenti Faunistici dei Vertebrati. *Suppl. Ric. Biol. Selvaggina*, XVI: 1-820.
- Focardi S., B. M. Poli (Eds.), 1996. Resources utilization in Fallow Deer. *Suppl. Ric. Biol. Selvaggina*, XXV: 1-244.
- Marsan A., Spanò S., 1999. Il Capriolo e il Daino in Liguria. Microart's S.p.A., Recco (GE), 93 pp.
- Meriggi A., 1989. Analisi critica di alcuni metodi di censimento della fauna selvatica (Aves, Mammalia). Aspetti teorici e applicativi. *Ric. Biol. Selvaggina*, 83: 1-59.
- Meriggi A., F. Sotti, P. Lamberti, N. Gilio, 2008. A review of the methods for monitoring roe deer European populations with particular reference to Italy. *Hystrix, Italian Journal of Mammalogy* 19 (2): 103-120.
- Mustoni A., L. Pedrotti, E. Zanon, G. Tosi, 2002. Ungulati delle Alpi. Nitida Immagine.
- Pedrotti L., Dupré E., Preatoni D., Toso S., 2001. Banca Dati Ungulati: status, distribuzione, consistenza, gestione, prelievo venatorio e potenzialità delle popolazioni di Ungulati in Italia. *Biol. Cons. Fauna*, 109: 1-132.
- Perco F., 1987. Ungulati. Carlo Lorenzini, Udine.
- Perco F., 1991. I censimenti. Un impegno per gestire la fauna. *Quaderno tecnico* n. 1. Comitato Provinciale della Caccia - Osservatorio Faunistico Ed., Pordenone.
- Petretti F., 2003. Gestione della fauna. Il management delle popolazioni animali negli ambienti naturali, agricoli e urbanizzati. *Edagricole* Bologna.
- Ponti F., 2002. Il patrimonio Capriolo. Carlo Lorenzini Editore.
- Simonetta A.M., Dessì-Fulgheri F. (a cura di), 1998. Principi e tecniche di gestione faunistico - venatoria. *Greentime ed*, Bologna.

- Spagnesi M., Toso S., 1991. I Cervidi: biologia e gestione. Istituto Nazionale di Biologia della Selvaggina, *Documenti Tecnici*, 8.
- Tarello W., 1991. Il Cervo e il Capriolo – Storia Naturale, comportamento, ecologia, miti e leggende, patologia e gestione. Regione Autonoma Valle d'Aosta, Museo Regionale di Scienze Naturali Saint-Pierre (Aosta). *Musumeci Editore*, Quart (Valle d'Aosta).